

Gruppo 3°Superiore: camposcuola a Zambla 1-4 gennaio 1984

"L'ADOLESCENZA ETA" DEGLI IDEALI?

1- Che senso ha la mia vita?

Testimonianze: "Ogni tanto vengono in mente, ritornano all'assalto. Sono sempre loro: gli interrogativi di fondo. Perchè vivo, quali sono i miei ideali, in che cosa credo. Sono domande che esigono delle risposte e che mi invitano ad uscire da e non dormire".

"Ma perchè vengono al mondo parassiti come me, qual'è il senso della loro inutile e balorda vita? Vorrei trovare uno scopo per cui vivere, ma quando mi sembra di averlo trovato c'è sempre un ostacolo che mi impedisce di vivere umanamente".

"La mia vita è come un immenso vuoto, una nullità. Non ho fiducia nè in me stessa nè negli altri. Le mie compagne di classe mi gignorano perchè non riesco ad impormi. Non ce la faccio a continuare così...".

"Sono inquieto dentro e in qualche momento mi prende un senso di disperazione. Finora non ho fatto nulla di veramente importante. Non ci vedo ancora chiaro nel mio avvenire. Non ho ancora un progetto in testa. Mi vergogno anche per questo. Vedo buio dentro di me. Vale la pena di vivere in questa situazione?"

Secondo gli psicologi: L'adolescenza è caratterizzata dalla ricostruzione del proprio io, dalla rielaborazione di un progetto di vita, dalla ricerca di qualcosa di importante per cui battersi: ognuno di voi capisce che in qualche modo deve prendere possesso della sua vita e vederci più chiaro, costruire nella libertà il proprio futuro.

Alcuni ragionano così: "Per me vivere è fare ciò che uno vuole, ciò che uno sente". "Io ho una filosofia della vita: fatti gli affari tuoi e lascia vivere gli altri". "E' inutile comportarsi bene: se sei troppo buono ti prendono in giro".

E tu, cosa pensi?

2- Per chi e per che cosa sto vivendo?

Il fascino del presente

Testimonianze: "Il senso della vita non lo so. Io vivo alla giornata. Mi sono sempre detta: devo vivere due giorni tanto vale che li viva meglio che posso. Il mio è un modo egoistico di condurre la vita, io sono molto egoista verso me stessa e verso gli altri. Ho voglia di vivere, di correre, di essere felice e anche spensierata. Se crescere significa diventare insensibili, preferisco restare come sono".

"Ma cos'è di noi adolescenti che fa paura ai grandi? La nostra voglia di vivere, il nostro voler sorridere, la nostra spavalderia? A volte ho l'impressione che ci vogliano boicottare, che ci vogliano diversi da come siamo. Gli adulti ci considerano superficiali, qualunquisti, menefreghisti, insensibili. Ma a noi va bene così".

Gli ideali di piccolo cabotaggio: vita posseduta dalle cose e dalle persone

Testimonianze: "Divertirsi: via in moto; sulla moto tu provi una sensazione di potenza. A tutto gas quasi non ti accorgi del motore. Ti senti rilassato e sicuro...Avere una bella moto, avere una ragazza: questo è divertirsi. Non essere meno degli altri.

"Quando ci troviamo insieme per uno spettacolo di cantanti ci sembra di impazzire. Vedere lì a due passi il tuo cantante preferito, scandire con lui i ritmi frenetici, sentirsi veramente nel proprio mondo... è un'esperienza che travolge e trasforma...Se fossi un po' meno magra e un po' più alta avrei potuto fare la fotomodella... Il mio sogno sarebbe quello di entrare nel mondo delle attrici: soldi, vita brillante e bella...".

"Ho 16 anni e, a detta degli amici, sono carina, simpatica ed estroversa. Peccato che mia mamma sia ancora un po' all'antica; lei vorrebbe che fossi una "brava" ragazza e mi nega un sacco di libertà. Vuole che frequenti un "certo" ambiente e non un altro. Ma io frequento chi mi pare. Adesso filo da due mesi con un ragazzo e sono stata anche sua. Questo Tizio dice che dobbiamo fare attenzione, ma io non so cosa farci. Il fatto è che non so trattenermi".

La noia delle solite cose

Testimonianza:

"Da un certo punto in poi mi sono reso conto che la mia esistenza non è che un continuo aspettare qualcosa. Si va a scuola la mattina aspettando che arrivi l'una; durante la settimana non si fa che aspettare la domenica, e questo per 52 settimane l'anno; durante l'anno si sognano le vacanze estive... Da qualche tempo torno a casa la sera con un senso di nausea, dopo essere stato con gli amici ("amici" si fa per dire). Questa sera non ne posso più. Eppure non è successo assolutamente nulla. Ma è proprio questo che mi fa star male. Ci si guarda in faccia con noia infinita. Niente da dirsi. I soliti commenti idioti a fatti stupidi. Non siamo capaci nemmeno di divertirci. Tanto meno di pensare, di discutere, di fare qualcosa di interessante e di utile. E' vita questa?".

---

- Leggi attentamente queste testimonianze. Cosa pensi di fronte a questi ragionamenti? Deve ti rispecchi maggiormente? Quali sono le cose e le persone più importanti in questo momento? Apri poi il cuore ai tuoi amici di gruppo comunicando loro le ansie, le preoccupazioni, i problemi di questo momento della tua vita.